

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA LATINA

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA BASILICATA

di seguito denominato "USR", con sede legale in Potenza, Piazza delle Regioni s.n.c., C.F.: 96013630767, nella persona del legale rappresentante, Direttrice Generale pro-tempore dott.ssa Claudia Datena;

LA CONSULTA UNIVERSITARIA DI STUDI LATINI

di seguito denominata "CUSL", con sede legale in Roma, al Piazzale Aldo Moro 1, C.F.: 97637850583, nella persona del legale rappresentante, Presidente pro-tempore prof. Claudio Buongiovanni;

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

di seguito denominata "UNIBAS", con sede legale in Potenza alla via dell'Ateneo Lucano n. 10, C.F.: 96003410766, PEC protocollo@pec.unibas.it, nella persona del legale rappresentante, Rettore pro-tempore Prof. Ignazio M. Mancini, ivi domiciliato per la carica, a tanto autorizzato in virtù di delibera del Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2025;

d'ora innanzi denominati le "Parti"

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, e, in particolare, l'articolo 2, concernente l'ammissione agli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448, e, in particolare, l'articolo 22, recante "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, "Disposizioni per incentivare le eccellenze degli studenti nei percorsi di istruzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, Regolamento concernente la valutazione degli alunni, e, in particolare, l'articolo 8, riguardante la certificazione delle competenze;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";

VISTO il decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali, di cui all'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

VISTA la legge 12 luglio 2011 n. 106, e, in particolare, l'articolo 9, comma 3, concernente disposizioni per l'istituzione della Fondazione per il merito;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; in particolare l'articolo 1, comma 7, lettere d), e), h);

VISTA la direttiva ministeriale 21 marzo 2016, n. 170, relativamente agli orientamenti in materia di formazione in servizio degli insegnanti;

VISTO il decreto ministeriale 19 ottobre 2016, n. 797, concernente il Piano per la Formazione dei Docenti (PNF), per il triennio 2016-2019; in particolare il punto 4.7, "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 "Adozione del Piano triennale delle Arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.60";

VISTA la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) m_pi AOODPIT . U. 0001057 del 14/06/2019 avente ad oggetto la Promozione e sviluppo della conoscenza della lingua e della cultura latina;

CONSTATATO il valore e lo spazio che le indicazioni nazionali attribuiscono nei licei alle lingue classiche e alle civiltà entro cui tali lingue si sono sviluppate e di cui sono segno e testimonianza;

RILEVATA la necessità di promuovere nei licei una rinnovata attenzione per le civiltà classiche nelle manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;

IN COERENZA con il decreto della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica del 29 luglio 2011, prot. n. 5373, per la "Promozione e lo studio della cultura classica nei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado";

RAVVISATA l'opportunità di valorizzare le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche in tutti i percorsi di istruzione.

PREMESSO CHE

La CUSL

- è una associazione di docenti universitari che operano nei settori di ricerca attinenti agli studi latini e ha tra i suoi obiettivi statutari quello di promuovere, favorire e coordinare iniziative scientifiche e culturali riguardanti la lingua latina;
- organizza iniziative volte all'ottimizzazione della didattica e della ricerca universitaria in questa disciplina, promuovendo rapporti tra il mondo universitario e l'insegnamento della Scuola Secondaria di Secondo grado, con particolare attenzione alla formazione dei docenti e all'apprendimento degli studenti;
- favorisce la partecipazione di giovani studiosi e ricercatori alle iniziative scientifiche e culturali riferite al mondo classico;
- favorisce la promozione e il coordinamento di iniziative volte alla conoscenza e alla diffusione della cultura e della tradizione classica, anche per la salvaguardia del suo ruolo nella cultura contemporanea;

- promuove e realizza, d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali, iniziative volte alla diffusione della cultura classica e in particolare latina, come manifestazioni culturali rivolte agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado nonché il progetto "Certificazione Linguistica di Latino";

L'USR

- assicura la diffusione delle informazioni al fine di promuovere una partecipazione consapevole al processo di innovazione della scuola e assicura un sistema di comunicazione territoriale diretto a favorire il flusso delle informazioni;
- promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo dell'offerta formativa sul territorio in collaborazione con gli altri enti presenti;
- favorisce la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le università, i centri di ricerca, le autonomie locali, gli enti pubblici e privati, le associazioni disciplinari e culturali, per la definizione e realizzazione di piani di formazione rispondenti ai bisogni e alle vocazioni degli studenti;
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscano la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;

L'UNIBAS

- concorre attivamente allo sviluppo scientifico e culturale del territorio, anche favorendo i rapporti con le istituzioni pubbliche e private;
- concorre ai processi di innovazione culturale, educativa, tecnologica e organizzativa della società;
- promuove e patrocina eventi di particolare valenza culturale e sociale, anche mettendo a disposizione le proprie infrastrutture.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto e finalità)

L'USR, UNIBAS e la CUSL, nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, dei principi e delle scelte di autonomia scolastica in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, con il presente protocollo d'intesa e in stretta connessione con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, intendono favorire e monitorare le attività di ricerca-azione finalizzate a:

- promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura latina tra gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
- promuovere specifiche iniziative di formazione per i docenti di latino, finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento della lingua, della letteratura e della cultura latina;
- migliorare le competenze di lingua latina degli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado mediante la realizzazione del progetto "Certificazione Linguistica di Latino" finalizzata all'accertamento e alla certificazione delle competenze linguistiche di latino;
- organizzare e realizzare sessioni annuali delle prove connesse al progetto "Certificazione Linguistica di Latino" definite sulla base delle Linee Guida e secondo le procedure elaborate e approvate dalla CUSL;

Art. 2 (Impegni delle Parti)

A tal fine,

1. la CUSL si impegna a:
 - organizzare iniziative di diffusione della cultura latina tra gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
 - organizzare, d'intesa con l'USR, incontri e seminari di formazione per i docenti di discipline classiche, volte alla sperimentazione e alla diffusione di metodologie didattiche innovative;
 - contribuire, mediante propri membri o esperti di fiducia, a definire, in collaborazione con personale esperto della scuola, i contenuti e le forme delle prove connesse al progetto

"Certificazione Linguistica di Latino" definite sulla base delle Linee Guida e secondo le procedure elaborate e approvate dalla CUSL;

- organizzare, con il supporto del Comitato, almeno una sessione annuale d'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua latina rivolta agli studenti del sistema di istruzione liceale;
- partecipare alla costituzione del Comitato paritetico regionale di coordinamento delle prove connesse al progetto "Certificazione Linguistica di Latino";

2. l'USR si impegna a:

- diffondere il presente protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione del territorio regionale;
- comunicare sul proprio sito internet le notizie relative alle attività congiunte, realizzate a seguito del presente protocollo d'intesa;
- favorire la diffusione delle attività di formazione in servizio per i docenti e dei momenti di approfondimento per studenti, nonché la pubblicizzazione delle varie iniziative comprese nel presente protocollo d'intesa;
- mettere a disposizione risorse umane e logistiche per la gestione delle procedure relative alla certificazione linguistica, con riferimento al bando e all'iscrizione alle prove, alla pubblicizzazione degli esiti.

3. l'UNIBAS si impegna a:

- collaborare alla costituzione del Comitato e alla relativa individuazione dei docenti universitari componenti l'organo suddetto;
- mettere a disposizione risorse umane e logistiche, strumenti e supporti per la didattica e per la gestione delle procedure relative alla certificazione, con riferimento al bando e all'iscrizione alle prove, all'individuazione delle sedi di esame, alla somministrazione delle prove predisposte dal Comitato Regionale, alla pubblicizzazione degli esiti.
- Validare i risultati della certificazione di II livello in funzione di prova in ingresso per i SSDD L-FIL-LET/04 (lingua e letteratura latina).

Art. 3 (Comitato e commissioni di valutazione)

1. Il Comitato regionale di coordinamento e la/e Commissione/i territoriale/i connessa/e allo svolgimento del progetto *Certificazione Linguistica del Latino* saranno istituiti dall'USR.
2. Il Comitato regionale di coordinamento è composto da docenti di latino in servizio presso gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Regione, da docenti universitari di latino e discipline affini individuati da UNIBAS, membri della CUSL e da un rappresentante dell'USR.
Il Presidente del Comitato sarà individuato dal Direttore del USR tra i membri della CUSL.
3. Il Comitato regionale per la Certificazione Linguistica del Latino ha tra i propri compiti: illustrare al territorio le ragioni del progetto, sostenendone l'attuazione in sintonia con il processo in ambito nazionale;
 - fissare l'ambito della prova nel rispetto dei criteri formulati dalla CUSL e interagire con la stessa in vista di una sua ottimizzazione;
 - favorire la preparazione dei giovani in vista dell'accertamento delle competenze e sviluppare a tal fine iniziative congiunte Scuola/Università;
 - curare la predisposizione, l'organizzazione e la valutazione delle prove nonché l'analisi dei risultati.
 - vigilare sullo svolgimento delle prove e garantirne la correttezza.

Le linee-guida per la scelta delle prove e la preparazione alle stesse, i criteri per la valutazione dei risultati ottenuti, sono pienamente rispettosi delle indicazioni ministeriali, e, unitamente all'apposito SILLABO, sono stati curati dalla CUSL.

Art. 4 (Rilascio degli attestati)

Gli attestati di idoneità e gli attestati di partecipazione degli studenti alle prove correlate al progetto *Certificazione Linguistica di Latino* saranno rilasciati dall'USR e potranno essere riconosciuti dalle Università nell'ambito delle verifiche previste dai propri ordinamenti didattici per l'accesso ai corsi di studio o a singoli esami, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5 (Durata e oneri)

1. Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Potrà essere espressamente rinnovato almeno 60 gg. prima della scadenza.
2. Ciascuna parte ha la facoltà di risolvere il presente protocollo ovvero di recedere previa comunicazione in qualsiasi momento alle altre Parti con preavviso scritto di almeno 30 giorni, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti.
3. Il presente protocollo non prevede impegni di spesa predeterminati né oneri finanziari di alcun tipo. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del protocollo.

Art. 6 (Controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione del presente protocollo. Nel caso contrario, la controversia sarà di competenza del Foro di Potenza.

Art. 7 (Tutela della riservatezza e protezione dei dati personali)

I dati raccolti sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali.

USR Basilicata
Il Direttore Generale

CUSL
Il Presidente

Università degli Studi della Basilicata
Il Rettore